



...in caso di necessità contattare il Gestore Relazioni Umane

In uno dei tanti messaggi che ci pervengono tramite intranet posta elettronica webinar etc veniamo invitati a contattare il GRU in caso di necessità, e noi lo facciamo volentieri:

“Chiediamo dunque l’aiuto dei nostri GRU perché facciano cambiare la percezione del “lavoro agile” a tutti coloro che ce l’hanno distorta che, a quanto pare, non sono pochi.

Proviamo a spiegarci meglio.

In questo periodo particolare i colleghi in Rete, non hanno tempo che avanza, ammesso che lo abbiano mai avuto. Anzi!

La nostra Banca è stata bravissima, come non mancano di rimarcare autoincensandosi in ogni occasione i nostri dirigenti apicali, a gestire questa situazione; ma non è sfuggito a nessuno che è stato un susseguirsi di cambi di direzione che si sono riversati, traducendosi in continue lavorazioni, sulla filiera operativa: moratorie, inserimento dati in Team Site improvvisati, MSTO ed altra messaggistica bloccata, comunicazioni ai consorzi in continuo divenire, continui lynch non sempre utilissimi, variazioni della normativa, indicazioni non sempre all’unisono tra le varie DTR.

Tutto questo ci ha impegnato e ci sta impegnando in modo tale che tutto questo lavoro agilmente pesante necessiterebbe di ben più di 7 ore e 30 minuti!

Senza tralasciare l’aspetto più importante: la comunicazione col cliente (e le relative indicazioni in paschiface perché non sia mai che i contatti non vengano fatti).

Ci spiace che in un momento con così tanti impegni parta la nuova tappa del Percorso formativo "Small Business, noi ci siamo" che tanti effetti positivi può avere sulla nostra crescita professionale ed al quale non daremo giocoforza l’attenzione che merita.

.....e le previsioni da qui all’estate non lasciano ben sperare, visto che ci saranno da perfezionare le sospensioni, da definire gli interventi a sostegno di privati ed aziende, gestendo in tempo reale le inevitabili variazioni del contesto sanitario e legislativo.

Intendiamoci, siamo ben contenti di affrontare tutto questo, perché sappiamo l'importanza che ha per l'azienda e per il tessuto sociale di cui facciamo parte.

Riconosciamo inoltre che a suo tempo in Azienda sono state fatte scelte lungimiranti, che hanno portato a consentirci di essere pressoché tutti in "smart working" fin da subito, mentre altre Banche, ben più grandi, titolate e capitalizzate della nostra, sono riuscite a mettere la maggior parte del personale solo in "smart learning".

Non roviniamo allora questo vantaggio, che consente all'Azienda di mantenere produttività, pur coniugandola con il rispetto per la salute dei lavoratori.

Diamo il giusto valore al "lavoro" che tale è, se prestato con dedizione e professionalità, ovunque siamo chiamati a farlo.

Rappresentiamo ai nostri GRU che ci aspettiamo dunque:

- che non ci si permetta più di fare affermazioni lesive della dignità dei colleghi e palesemente in contrasto con la verità dei fatti, come quella in un messaggio di qualche giorno fa che diceva testualmente:
Lavoriamo in "agile".....e ci sono anche dei vantaggi: abbiamo più tempo.
- che prima di organizzare una call di qualsiasi genere si valuti bene il suo rapporto costi/benefici, perché il tempo non avanza.
- che smettano di arrivare iscrizioni e solleciti tutti i giorni per corsi che non abbiamo completato, ma che invece sia disponibile un serio riepilogo di quelli che sono i corsi obbligatori e della loro rispettiva durata, così da potersi organizzare al meglio per la loro fruizione nei tempi più consoni, che certo non sono la domenica.

Noi continueremo in ogni caso a fare al meglio il nostro lavoro, da sempre consci che il nostro ruolo è fondamentale.

E lo facciamo talmente con passione che ci permettiamo di sottolineare quanto sia necessario integrare e/o modificare (onde evitare potenziali rischi operativi) il D 2491 (ed il suo mansionario linkabile) nella parte in cui prevede che l'istruttoria PEF sia lavorata *per la parte che non richiede firma da parte del cliente*. Perché il seguire pedissequamente quanto indicato significa ad oggi non poter portare avanti nessuna pratica: sarebbe magari il caso come fatto con lo IUN 646 specificare che la firma sarà raccolta una volta terminata la fase emergenziale.

**Le RSA delle Province di Lucca, Pisa
Massa Carrara**